

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Officine FFS di Bellinzona: qual è la posizione di Cargo SA?

Il 30 aprile 2007 inoltravo al Consiglio di Stato l'interrogazione che allego dal titolo "Officine FFS di Bellinzona, quale futuro".

Nella risposta del 28 agosto 2007, e segnatamente alla mia prima domanda, il Consiglio di Stato mi informava che la Divisione dell'economia del DFE era intervenuta con una lettera del 21 maggio scorso presso l'allora direttore di FFS Cargo SA Daniel Nordmann «[...] al fine di ottenere - per lo Stabilimento industriale di Bellinzona e per i centri di manutenzione di Chiasso e Lugano-Vedeggio - una serie di dati sull'evoluzione dei dipendenti dal 2004 ad oggi, suddivisi in lavoratori domiciliati, frontalieri e lavoratori temporanei, con relative condizioni contrattuali (sottoposti e non al CCL). Al direttore Nordmann sono pure state richieste ulteriori spiegazioni per conoscere meglio le motivazioni del ricorso a manodopera temporanea, a fronte soprattutto dei tagli effettuati sul personale, e il rapporto fra aumento di produttività e numero di posti di lavoro nell'ambito del piano industriale di FFS Cargo SA». Non ricevendo alcuna risposta, il 10 agosto scorso la Divisione dell'economia ha inviato un richiamo all'allora direttore Nordmann per ottenere finalmente una risposta alla lettera del 21 maggio.

Come tutti sappiamo Nordmann ha rassegnato le dimissioni il 16 agosto scorso, con effetto immediato, e quindi constato con profonda delusione che in quasi tre mesi l'allora direttore non ha trovato il tempo per rispondere a questa lettera.

Se questa è la considerazione di FFS Cargo SA per il Ticino e per le sue Autorità politiche siamo davvero messi male e non possiamo che attenderci il peggio!

Fatte queste doverose precisazioni, chiedo al Consiglio di Stato:

1. se, finalmente, i dirigenti di FFS Cargo SA si sono degnati di rispondere alla richiesta di informazioni inoltrata dalla Divisione dell'economia del DFE.
2. Se sì, di rendere nota questa risposta.
3. Se no, fatto grave, cosa intende fare il Consiglio di Stato per farsi in qualche modo rispettare.

Nel frattempo i dipendenti delle Officine FFS di Bellinzona sono scesi a 362, contro i 373 di fine aprile, mentre i lavoratori temporanei sono saliti a 84, contro i 68 di fine aprile e le previsioni non sono sicuramente rosee considerato che entro il 2009 altri 60 posti di lavoro verranno eliminati. Dove si vuole arrivare?

Un aspetto non del tutto trascurabile è anche il fatto che Daniel Nordmann, nello stesso tempo in cui era alla direzione di FFS Cargo SA era vice presidente del Consiglio di amministrazione di HUPAC SA, cliente importante delle Officine FFS di Bellinzona.

C'è da chiedersi a questo punto di chi facesse gli interessi visto poi come sono andate a finire le cose.

DONATELLO POGGI